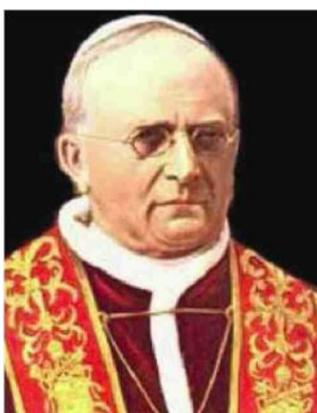


Con il via libera parte anche il rilancio

## Adesso è ufficiale: l'ospedale di Desio si chiamerà Pio XI

**DESIO** (drb) L'ospedale diventa «Pio XI». Il Consiglio regionale ha approvato la delibera dell'intitolazione al pontefice desiano. Gioisce il Comitato Ovest Brianza che da anni si batte per questa proposta.

A PAGINA 42



Papa Pio XI

Grande soddisfazione per il direttore generale dell'Asst Brianza, che lavora al rilancio. Intende coinvolgere cittadini e associazioni

# L'ospedale si chiamerà Pio XI

**DESIO** (drb) L'ospedale diventa «Pio XI». Il via libera lunedì della scorsa settimana, grazie al Consiglio regionale che ha approvato la delibera dell'intitolazione al pontefice desiano. Delibera che a giugno era già stata preceduta da una mozione approvata all'unanimità, un obiettivo a cui aveva tracciato la strada il Comitato Ovest Brianza, che aveva perseguito con determinazione il risultato.

«E' motivo di grande soddisfazione - ha affermato il direttore generale dell'Asst Brianza, **Marco Trivelli** - Papa Ratti nasce in un tessuto storico in cui questo presidio prende vigore. E' una forma di rafforzamento ed è nostro interesse poterci radicare sempre più sul territorio e raccogliere il contributo fattivo della cittadinanza per far vivere e crescere questo presidio». A breve cambierà l'insegna. Tutti potranno vedere all'ingresso la scritta: «Ospedale Pio XI», sarà

cambiata anche la carta intestata. Il direttore generale ha ringraziato il Cob, presente alla conferenza con **Francesco Sicurello**, e ha ricordato **Antonio Colombo**, anima e guida del Comitato Ovest Brianza, scomparso a inizio dicembre, che tanto si era speso per il potenziamento del presidio. «So quanto ci teneva; poco prima della sua morte mi aveva chiamato e me lo aveva raccomandato», le parole di Trivelli. Questo passaggio segna al contempo l'avvio di un rafforzamento dell'ospedale desiano. «I finanziamenti ci sono già - ha ricordato Trivelli - Necessita ancora di un passaggio a livello nazionale prima di procedere con il raddoppio dell'area per le

urgenze». Il progetto è ampio e include anche altri reparti, come l'area materno-infantile, la dialisi, la messa in sicurezza di tutto l'ospedale. Per le urgenze, «l'obiettivo è quello di realizzare una struttura di emergenza urgenza di altissimo livello, passando dagli attuali 900 a duemila metri quadrati di superficie, con una nuova radiologia di urgenza, la medicina di urgenza, il potenziamento dell'unità coronarica. Proprio oggi - ha proseguito - inizia l'installazione di una



Peso:1-6%,42-39%

nuova apparecchiatura radiologica di grande utilizzo che consentirà di migliorare le liste di attesa in ambito radiologico». Per poter procedere, però, occorrerà definire l'acquisizione dei terreni su cui sarà realizzata la strada di accesso al Pronto soccorso, così come sarà ampliato il parcheggio. «Solo così sarà possibile andare avanti con questo progetto, altrimenti bisognerà pensare a una disposizione differente. Per fare questo, però, saranno importanti delle azioni complementari per cui chiediamo l'aiuto dei cittadini - rimarca Trivelli - A febbraio procederemo con una campagna di lancio».

«Potenziamo il nome per potenziare la sostanza. Nel cambio del nome c'è anche la volontà di far crescere l'ospedale - è intervenuto così Sicurello - Noi del Cob, con il dottor Colombo, ci abbiamo sempre creduto e abbiamo sempre perseguito questo

obiettivo. E con Colombo abbiamo suggerito di trasformare l'ospedale di Monza in Irccs, e di fare di Desio il punto di riferimento della Brianza ovest. In questa zona c'è già tutta una rete ospedaliera, si tratta di farla funzionare. Con le risorse umane e un'adeguata struttura tecnologica, il nostro ospedale potrà diventare un polo di riferimento».

Il direttore sanitario, **Carlo Alberto Tersalvi**, ha rimarcato: «E' un onore e anche una responsabilità. Pio XI è stata una figura importante, così come l'ospedale di Desio è nel cuore di tutti i desiani e serve una fascia molto ampia. Il compito è ora quello di rinforzarlo con l'aiuto della Regione, per renderlo sempre più efficiente ed efficace».

I tempi per il raddoppio del Pronto soccorso e per il nuovo progetto non sono brevi.

Bisognerà poi attendere che i finanziamenti statali diventino operativi, procedere con la gara e, infine, avviare il cantiere.

«Questo potrebbe aprire alla

fine del 2023 e i lavori concludersi nel 2026 - dice il direttore generale - Sono tempi lunghi, e per accorciarli serve l'aiuto della società civile. Entro giugno vorrei riuscire a risolvere la questione dell'acquisizione dei terreni per poi procedere con i progetti e la gara. Bisogna cercare di rafforzare il prima possibile questo ospedale». L'idea è di coinvolgere le associazioni, con cui ci sarà un confronto a breve, ma anche l'Amministrazione comunale desiana con il sindaco.



Da sinistra Francesco Sicurello (Comitato Ovest Brianza) con il direttore generale di Asst Brianza Marco Trivelli e il direttore sanitario dell'ospedale, Carlo Alberto Tersalvi



Peso:1-6%,42-39%